



# REGOLE PER LE VISITE FISCALI INPS: FACCIAMO IL PUNTO

La sentenza del Tar del Lazio il 3 novembre scorso ha annullato in parte il decreto Madia del 2015, quello che appunto disciplina le cosiddette visite fiscali.

Infatti, dalle attuali 7 ore al giorno si deve passare a quattro, come nel privato, secondo quanto disposto dalla sentenza emessa dalla Sezione Quarta Ter del Tar Lazio.

Sull'argomento aveva indagato anche il Consiglio di Stato, esaminando il decreto attuativo della riforma Madia, e alla fine aveva sollevato varie osservazioni e chiesto di equiparare i controlli nel settore pubblico con quelli del settore privato, per provare a dare un'armonizzazione alle diverse discipline.

La sentenza parla chiaro: *«Non vi sarebbe stata alcuna volontà, da parte del legislatore, di equiparare il settore privato al settore pubblico in fatto di fasce di reperibilità, lasciando in essere una manifesta discriminazione»*. Inoltre i giudici affermano che *«le disposizioni sembrerebbero perseguire un obiettivo di dissuasione al ricorso all'assenza per malattia del dipendente pubblico, che travalicherebbe il dovere di salvaguardare il preminente interesse pubblico, nonché l'efficienza, l'efficacia e in buon andamento della Pubblica amministrazione»*.

Adesso però bisogna che la decisione del giudice amministrativo si riverberi al più presto anche sul personale della Polizia di Stato per il quale sino ad oggi vige la circolare della DAGEP n. 333-AGG/prot. 0008490 del 10 luglio 2023, che, in estrema sintesi, prevede in caso di assenza per malattia che, le fasce di reperibilità dei poliziotti fissate secondo i seguenti orari: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Evidentemente alla luce della sentenza del TAR Lazio occorre che il Dipartimento della P.S. venga messo nelle condizioni di poterne recepire il contenuto e la nostra organizzazione sindacale si è già attivata scrivendo ai Ministri competenti e al Capo della Polizia.

Roma, 8 Novembre 2023



***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale***

Prot. Nr. 483/SG/2023

Roma, 8 Novembre 2023

OGGETTO: Assenze per malattia del personale della Polizia di Stato – Visite di controllo – Sentenza TAR Lazio del 3.11.2023 – Adeguamento direttive vigenti

Al Signor Ministro della Funzione Pubblica  
Paolo Zangrillo

Al Signor Ministro dell'Interno  
Matteo Piantedosi

Al Signor Capo della Polizia  
Direttore Generale della PS  
Vittorio Pisani

LORO SEDI

*Illustrissimi Signori Ministri,*

con la sentenza nr. 16305/2023 del 03 novembre u.s. il Tar Lazio ha dichiarato illegittimo il decreto “Madia – Poletti” del 2017 per la parte inerente agli orari da rispettare da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione in caso di malattia per l'eventuale visita fiscale presso il proprio domicilio, la valutazione del giudice competente per materia tra l'altro, ha tenuto conto della oggettiva esigenza di perequare il trattamento riservato ai dipendenti pubblici al mondo lavorativo “privato”.

Per quanto concerne i dipendenti della Polizia di Stato sull'argomento vige la circolare della DAGEP n. 333-AGG/prot. 0008490 del 10 luglio 2023, la quale ha diramato chiarimenti in merito prevedendo in estrema sintesi, che in caso di assenza per malattia le fasce di reperibilità dei dipendenti sono fissate secondo i seguenti orari: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

In tema di esenzioni, la medesima circolare prevede, inoltre, l'esclusione dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità solo qualora l'assenza del dipendente sia riconducibile a:

- patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
- causa di servizio riconosciuta, che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione alle prime tre categorie della Tabella A allegata al decreto del



***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale***

Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ovvero a patologie rientranti nella Tabella E del medesimo decreto;

- stati patologici sottesi o connessi con la situazione di invalidità riconosciuta, pari o superiore al 67%.

Tenendo conto del quadro sinteticamente riferito riteniamo che vista l'importanza innovativa della sentenza in argomento, si chiedono urgenti valutazioni applicative da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per tutto il personale dipendente.

Pertanto, Signori Ministri, con la presente la nostra organizzazione sindacale chiede che venga recepito quanto prima il principio di equità tra tutti i lavoratori dello Stato compresi i poliziotti, così come sancito dal giudice amministrativo.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
Giuseppe Tiani  
